

SAPER CONOSCERE E VALORIZZARE LA FLORA NEL TERZO MILLENNIO

Necessità, utilità, criticità

Ciclo di 6 incontri su temi botanici a cura del Gruppo Floristico "Massara"
Sala Perego del Museo civico di Storia Naturale di Morbegno (SO) – Ore 20.45

- Sabato 18 settembre 2021

"Invito alla Botanica: come e perché riconoscere le piante, e cosa possono raccontarci"

Federico Mangili – Botanico, Coordinatore Scientifico Gruppo Flora Alpina Bergamasca

Il mondo verde ci circonda letteralmente ovunque, ma, nonostante questo, facciamo spesso fatica a dare un nome alle varie forme vegetali, frenati forse dalle difficoltà di una terminologia scientifica non sempre immediata. Invece riconoscere le piante e comprendere come sono distribuite sul territorio, non ci permette soltanto di conoscerle veramente, ma anche di addentrarsi nel mondo della geologia, dell'ecologia e della climatologia, e perfino nella storia stessa dell'umanità. Questa presentazione è un invito, rivolto a tutti, al mondo della Botanica e ad un suo approccio consapevole e appassionato, sicuramente alla portata di ognuno.

- Sabato 25 settembre 2021

"Troppo caldo? Effetti positivi e negativi sulla flora alpina"

Gilberto Parolo – Botanico, ex Ricercatore Università di Pavia

I cambiamenti climatici sono diventati (finalmente) oggetto di discussione quotidiana. Per le piante è solo una nuova sfida, tra le tante che già hanno dovuto affrontare. Quando, infatti, durante le ultime grandi glaciazioni un'enorme calotta glaciale copriva buona parte delle Alpi fino ad oltre 2000 m di quota e si spingeva fino alle regioni nordiche, la flora alpina non disponeva certo di un contesto ambientale migliore. L'obiettivo di questa presentazione è quello di mostrare alcuni esempi, anche locali, di come la flora alpina stia reagendo ai cambiamenti in atto, evidenziandone gli effetti positivi e quelli negativi, non dimenticando di analizzare, in modo obiettivo, il ruolo e i risvolti sulla specie umana.

- Sabato 16 ottobre 2021

"La tutela di flora, fauna e dei loro habitat"

Matteo Barcellona – Professore a contratto, Corso di gestione di flora e vegetazione, Università di Pavia

La tutela della biodiversità non si limita al mero rispetto della flora e fauna protetta ma incide ogni giorno su aspetti della nostra vita sociale, politica ed economica. Progetti conservazionistici e legislazione si sono evoluti nel corso del tempo per rispondere alle necessità di salvaguardare una natura da un lato sempre più minacciata, dall'altro dipendente dall'uomo. Da Rete Natura 2000 ai progetti Life: un valido sostegno alla biodiversità e un'opportunità di sviluppo locale.

- Sabato 23 ottobre 2021

"Le piante aliene e gli effetti della globalizzazione: invasione o arricchimento?"

Gabriele Galasso – Conservatore per la Sezione Botanica del Museo civico di Storia Naturale di Milano

La globalizzazione e i cambiamenti climatici in atto, sono alla base di un processo ormai di rilievo planetario, divenuto macroscopico agli occhi di tutti. Si tratta della diffusione, o spesso di una vera e propria "invasione", di specie originarie di aree geografiche diverse e spesso molto lontane dalle nostre, e perciò definite "esotiche" o "aliene". Il fenomeno coinvolge anche i vegetali e prende l'avvio con l'introduzione deliberata o clandestina di specie opportuniste, che si diffondono soprattutto in habitat che l'uomo ha già alterato, privandolo delle sue "difese" naturali. Dalla storia delle specie antropogene e sinantropiche fino al processo oggi incontrollabile di bioglobalizzazione, la relazione vuole offrire un quadro attuale della situazione, anche attraverso alcuni esempi specifici, ed invita ad una riflessione sull'impatto che questo problema ha sulla biodiversità intorno a noi.

- Sabato 13 novembre 2021

"Piante e delitti: botanica forense, ovvero i vegetali come supporto nelle indagini giudiziarie"

Marco Caccianiga – Professore Associato-Dipartimento di Bioscienze, Università degli Studi di Milano

Un aspetto poco conosciuto dell'importanza degli studi sui vegetali è quello della botanica forense, ovvero lo studio delle piante applicato alle indagini giudiziarie. Questa disciplina si basa sulla capacità delle piante di raccontare l'ambiente in cui crescono, suggerendo i luoghi dove si trovavano i reperti prima del loro ritrovamento, permettendo di ricostruire la dinamica di un delitto e il tempo trascorso da esso, o di rinvenire sepolture occultate. Nel corso della presentazione verranno presentati gli sviluppi recenti della ricerca in questo campo e, con l'aiuto di casi reali, si mostrerà come la conoscenza delle piante abbia potuto e possa fornire elementi utili nella risoluzione di indagini.

- Sabato 20 novembre 2021

"Valtellina, Vallis amoenissima: la flora valtellinese tra passato, presente... e un possibile futuro"

Roberto Ferranti – Botanico, biologo, coordinatore Gruppo Floristico "G.F. Massara"

La provincia di Sondrio è oggetto di indagini botaniche ormai da quattro secoli, ma il livello di conoscenze attuali non può dirsi ancora soddisfacente. Nella presentazione viene illustrato il quadro attuale sulla realtà del patrimonio floristico valtellinese, attraverso il riassunto delle esplorazioni passate, l'analisi dei dati e degli studi in corso e i possibili progetti futuri per giungere ad un grado di conoscenza che porti anche il territorio sondriese ai notevoli risultati ottenuti in altre province limitrofe

Partecipazione in presenza (previa prenotazione) oppure on line.

Per informazioni/prenotazioni: museo@comune.morbegno.so.it.

Il link di accesso verrà comunicato di volta in volta nel sito museale: <https://www.museostorianaturale.it/appuntamenti/>